

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE “VENAFRO”

(Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238 del 06 ottobre 2020)

COMUNI ASSOCIATI

(Acquaviva d'Isernia, Castel S. Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Conca Casale, Filignano, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Sesto Campano, Venafro)

CITTA' DI VENAFRO

Medaglia D'Oro al Valore Civile

ENTE CAPOFILA

In esecuzione della determina dirigenziale n. 171 RUS del 05/04/2023

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI N. 16 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE PER LA DURATA DI SEI (6) MESI DESTINATI AI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI AFFERENTI L'ATS DI VENAFRO

ART.1 - OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E FINALITA'

L'Ambito Territoriale Sociale di Venafro, Capofila Comune di Venafro, intende individuare n. 16 soggetti da impiegare in tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione al fine di offrire loro, sulla base di un progetto individualizzato, una esperienza di accrescimento professionale e di inclusione sociale.

Il tirocinio di inclusione Sociale è un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa, all'autonomia e alla riabilitazione.

I tirocini di inclusione recepiti con D.G.R. n. 105/2016, costituiscono una tipologia specifica rispetto ai tirocini disciplinati con D.G.R. n. 252/2017 della Regione Molise, pertanto le disposizioni in essa contenute si applicano solo ove espressamente richiamate dalle presenti Linee guida

I tirocini verranno effettuati presso i Comuni che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Venafro (di seguito denominati soggetti ospitanti).

ART.2 - FINALITA' E REQUISITI D'ACCESSO

Saranno attivati tirocini sulla base di un progetto personalizzato finalizzato all'inclusione sociale. I Tirocini saranno destinati a beneficiari residenti in uno dei 16 Comuni facenti parte dell'Ambito ed in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione dell'istanza:

- trovarsi in età lavorativa dai 18 anni (compiuti) ai 65 anni (non compiuti);
- non essere beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- non essere attualmente inseriti in altri progetti lavorativi e/o formativi o averne usufruito negli ultimi sei mesi;
- non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito;
- trovarsi nello stato di disoccupazione come previsto dall'Art. 19 del D.Lgs n° 150/2015.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono, pena l'esclusione, essere mantenuti per l'intera durata del tirocinio.

L'istanza di partecipazione è riservata ad un solo componente del nucleo familiare.

ART.3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere inviata - entro e non oltre il trentesimo giorno (30 gg) dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune di Venafro - in una delle seguenti modalità:

1) al COMUNE DI RESIDENZA DEL BENEFICIARIO, nelle seguenti modalità:

- inoltrata a mezzo raccomandata A/R utilizzando una busta chiusa che riporti la seguente dicitura: "Avviso Pubblico per l'attivazione di n. 16 Tirocini/Borse Lavoro (non farà fede il timbro postale, ma la data di ricevimento a pena di inammissibilità);
- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza del beneficiario;
- inoltrata a mezzo PEC all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza del beneficiario.

2) all'ATS di Venafro nelle seguenti modalità:

- inoltrata a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo "Ufficio di Piano ATS Venafro - Piazza Cimorelli n. 1, 86079 Venafro (IS)" utilizzando una busta chiusa che riporti la seguente dicitura: "Avviso Pubblico per l'attivazione di n. 16 Tirocini/Borse Lavoro" (non farà fede il timbro postale, ma la data di ricevimento a pena di inammissibilità);
- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'ATS Venafro;
- inoltrata a mezzo PEC dell'Ambito: udp@pec.ambitoterritorialesozialevenafro.it

L'Ambito Territoriale Sociale di Venafro ed i Comuni afferenti allo stesso, non si assumono la responsabilità di eventuali disservizi postali, ovvero eventuali disservizi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista nell'allegato A – modello di domanda:

- Documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale;
- ISEE ordinario in corso di validità (ISEE 2023 su anno 2021);
- eventuale certificazione rilasciata dall'Azienda Sanitaria di appartenenza attestante la disabilità propria o dei familiari conviventi.

Saranno escluse dalla procedura le domande pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso e incomplete della documentazione richiesta. Non farà fede il timbro postale.

Le dichiarazioni rese dagli interessati, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, saranno oggetto di verifiche e controlli, anche a campione, diretti ad accertare la

veridicità delle informazioni fornite. Ai sensi dell'art.75 del richiamato decreto, e fermi restando quanto previsto dall'art.76 dello stesso, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente avviso pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti. In caso di dichiarazioni mendaci i beneficiari, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

ART. 4 - GRADUATORIE E PUNTEGGI

L'Ambito Territoriale Sociale di Venafro provvederà a verificare, in capo a ciascun partecipante, il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente avviso.

Provvederà, inoltre, a predisporre la graduatoria dei beneficiari sulla base dei seguenti criteri:

Criterio Reddito I.S.E.E.

Reddito di € 0	Punti 7
Reddito da € 0,01 a € 2.000,00	Punti 6
Reddito da € 2.000,01 a € 4.000,00	Punti 5
Reddito da € 4.000,01 a € 6.000,00	Punti 4
Reddito da € 6.000,01 a € 8.000,00	Punti 3
Reddito da € 8.000,01 a € 10.000,00	Punti 2
Reddito da € 10.000,01 a € 15.000,00	Punti 1
Reddito superiore a € 15.000,00	Punti 0

Situazione familiare:

Numero Componenti:

Per ogni singolo componente	Punti 1
Per ogni componente minore di 18 anni all'atto della domanda	Punti 2
Presenza in famiglia di almeno uno o più soggetti con invalidità pari o superiore all'80%	Punti 2

Criterio Disoccupazione:

Da 6 mesi a 1 anno	Punti 1
Da oltre 1 anno	Punti 2
Da oltre 2 anni	Punti 3
Da oltre 3 anni	Punti 4

In caso di parità di punteggio avrà priorità il candidato con l'età inferiore. In caso di ulteriore parità il nucleo familiare più numeroso.

I candidati, collocati in graduatoria, saranno ammessi a partecipare ai Tirocini di inclusione.

Tutti i requisiti sopra elencati dovranno permanere per l'intera durata del tirocinio di inclusione sociale a cui il soggetto selezionato sarà avviato dal Case Manager, successivamente alla sottoscrizione del "progetto personalizzato".

La perdita anche di uno solo di essi comporta, dalla data in cui tale condizione dovesse verificarsi, la decadenza dai benefici e la restituzione, in tutto o in parte, di eventuali somme indebitamente percepite.

Il Servizio Sociale Professionale, effettuerà un colloquio individuale per ciascun soggetto incluso nella graduatoria. Tale colloquio è finalizzato alla valutazione del livello di occupabilità e alla successiva programmazione ed attuazione del percorso individualizzato.

Il medesimo è utile per la verifica delle opportunità di inserimento più adeguate, in vista del profilo occupazionale stipulato in sede di colloquio, delle caratteristiche soggettive e della disponibilità dei soggetti pubblici e privati che hanno partecipato all'apposita manifestazione di interesse.

In caso di rinunce o revoca del beneficio si procederà con lo scorrimento attingendo dall'elenco degli idonei.

ART.5 - DURATA E MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

I tirocini di inclusione avranno una durata di sei (6) mesi con un impegno settimanale di 20 ore.

Per ogni tirocinio sarà erogato al tirocinante, da parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Venafro (Ente Promotore), una indennità mensile pari ad € 500,00 (cinquecento).

L'indennità di tirocinio sarà corrisposta mensilmente al tirocinante dopo l'avvenuta esibizione dei registri di presenza attestanti la quantificazione della prestazione resa. A seguito di verifica della documentazione prodotta, saranno predisposti gli atti amministrativi per la liquidazione dell'indennità.

L'indennità mensile di partecipazione è corrisposta per intero solo al tirocinante che supera la soglia del 70% delle ore mensili previste e stabilite nel Progetto Personalizzato, ovvero al 50% nel caso in cui il tirocinante sia una persona con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/1992 o persona con problemi di salute mentale attestata dal Dipartimento Salute Mentale, fatto salvo le giornate di chiusura di attività da parte del Soggetto Ospitante per motivi di carattere organizzativo, siano esse già indicate nel Progetto Personalizzato o siano conseguenti a fatti sopravvenuti. La soglia per il corrispettivo dell'intero importo mensile può variare a seconda degli obiettivi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento sociale, fermo restando il limite del 70%. In caso di mancato raggiungimento di tale limite si procede a calcolare l'indennità in base alle ore effettivamente svolte nel mese.

Gli eventi interruttivi del tirocinio quali malattia, infortunio e maternità non saranno conteggiati nel computo delle ore mensili di presenza necessaria per l'indennizzo del contributo.

La rinuncia del candidato ad una proposta di tirocinio inclusivo comporterà l'esclusione dall'elenco dei beneficiari del progetto ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

Le azioni previste nel progetto personalizzato riguardano anche le seguenti azioni:

- garanzia dell'osservanza degli obblighi assicurativi per il tirocinante contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile presso terzi con idonea compagnia assicuratrice a cura dell'Ente Ospitante;
- attività di accompagnamento e supporto, espletato dall'assistente sociale del Comune di residenza del beneficiario e dal Tutor del soggetto ospitante;
- attività di gestione, monitoraggio e rilascio attestazione dei risultati.

I tirocini saranno attuati in conformità alle prescrizioni di cui all'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano approvato il 25 maggio 2017, recepite con D.G.R. n. 252 del 7 luglio 2017 della Regione Molise e dalla D.G.R. n. 140 del 09 maggio 2019 della Regione Molise,

Nel progetto formativo individuale, sottoscritto in sede di colloquio con il Servizio Sociale Professionale, verrà specificato il ruolo e i compiti che il tirocinante svolgerà all'interno dell'Ente

ospitante.

ART.6 - OBBLIGHI

Il soggetto promotore dovrà:

- Farsi carico di promuovere i tirocini individuando i soggetti disponibili ad ospitare per il tirocinio i destinatari di questa azione;
- Procedere all'attivazione e monitoraggio dei tirocini;
- Assicurare un'adeguata attività di tutoraggio per tutta la durata delle attività previste collaborando con il tutor dell'ente ospitante alla redazione della scheda individuale e dell'attestazione finale;

Richiamato l'Art. 7, comma 8, delle Linee Guida dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, approvate dalla Regione Molise con DGR n. 478/2019, il Comune di Venafro, quale ente capofila dell'ATS Venafro, e quindi coincidendo la figura di Soggetto Promotore e Soggetto Ospitante, dovrà garantire tutti i necessari adempimenti amministrativi relativi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e alle attività di formazione;

Inoltre, l'ente promotore deve vigilare affinché il soggetto ospitante si faccia carico dei seguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali:

- garantire un'attività di tutoraggio così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- adempiere agli obblighi di legge in materia di comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio (D.L. n. 510/1996).
- redigere il progetto di tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con il soggetto ospitante e lo consegna al tirocinante, prima dell'inizio del tirocinio, unitamente ad una copia della convenzione.
- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio nonché presiede e valuta il medesimo, fornendo anche supporto al soggetto ospitante ed ai tirocinanti nella gestione delle procedure amministrative,
- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel progetto e delle modalità attuative del tirocinio, nonché segnala ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- effettuare periodici controlli presso gli Enti Ospitanti.

Il soggetto ospitante dovrà:

- stipulare la convenzione con il soggetto promotore e definire il progetto formativo in collaborazione con il soggetto promotore;
- attivare il tirocinio nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altra norma a tutela delle condizioni di lavoro degli interessati;
- concordare, in forma scritta, preventivamente con il soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di

- orario, sostituzione del tutor, ecc);
- designare uno o più tutor interni, con la prescrizione di almeno 1 tutor per ogni 3 tirocinanti, con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori, in possesso di competenze professionali adeguate, coerenti con il progetto e sufficienti a monitorare le attività;
- collaborare con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei allo svolgimento delle attività assegnate;
- effettuare congiuntamente al tutor del soggetto promotore, la valutazione finale degli esiti della partecipazione al tirocinio per ciascuno dei beneficiari, con la compilazione di apposita scheda individuale da trasmettere al responsabile del caso in seno all'equipe di valutazione multidisciplinare competente;
- attivare la procedura prevista per l'avvio dei percorsi formativi a supporto del tirocinio, ove necessario;
- curare la gestione e l'invio mensile del registro delle presenze dei tirocinanti.
-

Il soggetto beneficiario del tirocinio (tirocinante) dovrà:

attenersi a quanto previsto nel progetto di tirocinio svolgendo le attività concordate con il Referente dell'ente che lo ha preso in carico e con i tutor.

Dovrà, inoltre:

- accettare le condizioni di partecipazione previste;
- firmare quotidianamente il registro per le ore di effettiva presenza;
- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio seguendo le indicazioni del referente e dei tutor, osservando gli orari e le regole di comportamento concordato e rispettando l'ambiente di lavoro;
- svolgere un corso di formazione in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, rispettando le relative norme in fase di svolgimento del tirocinio;
- mantenere la necessaria riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi produttivi acquisiti nel corso del tirocinio;
- in caso di malattia, presentare il certificato medico e darne copia al soggetto ospitante che provvederà a darne immediata comunicazione al soggetto promotore;
- valutare l'esperienza di tirocinio con il supporto del referente e del tutor;
- essere presente ai colloqui iniziali ed essere collaborativo se vi sia la necessità di ulteriori colloqui con il Servizio Sociale Professionale del Comune.

La rinuncia del candidato ad una proposta di tirocinio inclusivo comporterà l'esclusione dall'elenco dei beneficiari del progetto ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

ART.7 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente avviso pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione dell'istanza comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informache il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è il Comune di Venafro, in qualità di ente capofila dell'ATS Venafro. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali. In particolare, i dati trasmessi saranno valutati ai fini dell'ammissibilità della domanda presentata e della verifica dei requisiti; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Ai partecipanti (persone fisiche) sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo: privacy@comune.venafro.is.it.

Titolare del trattamento è il Comune di Venafro, quale ente capofila dell'ATS Venafro, con sede in Piazza Cimorelli - 86079 Venafro (IS).

Il partecipante è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione delle attività previste, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 (e s.m.i.) eventualmente applicabili.

ART.9 - ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Venafro, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Venafro, all'indirizzo: <https://www.comune.venafro.is.it/>, oltreché sui siti istituzionali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Venafro (Comune di Acquaviva d'Isernia, Castel S. Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Conca Casale, Filignano, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Sesto Campano, Venafro).

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Antonio Melone, nella sua qualità di Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Venafro. Per informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici 0865/906801-5 e all'indirizzo mail: udp@ambitoterritorialesocialevenafro.it

ART.10 - NORME DI RINVIO

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella normativa vigente.

Venafro, lì 05/04/2023

**Il Responsabile dell'Ufficio di
Piano-ATS Venafro
f.to Dott. Antonio Melone**